

## Le frodi nelle operazioni significative

In caso di “operazioni significative” bisogna considerare se la motivazione economica sottostante alle operazioni (o la sua eventuale assenza) suggerisce che le operazioni siano state poste in essere per realizzare una falsa informativa economico-finanziaria o per nascondere appropriazioni illecite di beni e attività dell’impresa.

Come già accennato in precedenza, una delle principali verifiche effettuate in sede di revisione del bilancio riguarda le cd. “transazioni significative”. Lo scopo della verifica è, per l’appunto, quello di intercettare eventuali operazioni di importo rilevante effettuate al di fuori dell’oggetto sociale. Lo scopo principale di questa verifica è quindi quello di scoprire eventuali frodi dovute ad utilizzi non appropriati di soldi aziendali.

Ai fini di tale comprensione bisogna considerare:

- se la struttura di tali operazioni appare eccessivamente complessa (ad esempio, quando l’operazione coinvolge molteplici imprese incluse nell’area di consolidamento di un gruppo o numerosi soggetti terzi non correlati);
- se la direzione ha discusso la natura ed i relativi criteri di contabilizzazione di tali operazioni con i responsabili dell’attività di *governance* dell’impresa e se esiste adeguata documentazione al riguardo;
- se la direzione attribuisca maggiore importanza alla necessità di un particolare trattamento contabile piuttosto che alle motivazioni economiche dell’operazione;
- se le operazioni che coinvolgono parti correlate non consolidate, ivi incluse eventuali imprese con scopi speciali, siano state adeguatamente esaminate ed approvate dai responsabili delle attività di *governance* dell’impresa;
- se le operazioni coinvolgano parti correlate in precedenza non identificate come tali ovvero parti che non hanno la solidità o la forza economica necessaria per sostenere l’operazione senza l’assistenza dell’impresa sottoposta a revisione.